

17ª LEZIONE - VENERDÌ 15 GENNAIO 2010 (pomeriggio)

Az. Agr. Madre Terra (VE)
Docenti: Andrea Giubilato e Valentino Mattiuzzo

I radicchi delle meraviglie (2ª parte). Incontro con Giampaolo Scapin selezionatore di sementi di Radicchio Rosso di Verona.

Una lezione particolare della Scuola Esperienziale sulla selezione delle piante da seme di Radicchio Veronese.

Venti persone che gravitano attorno alla Scuola Esperienziale, si sono incontrate alla Azienda Madre Terra per una lezione speciale con ospite un contadino orticoltore esperto in autoproduzione di sementi di qualità. Giampaolo Scapin ha insegnato a me e ad altri con quali occhi osservare il radicchio, come interpretarne le forme e i colori dei cespi che sembrano dei piccoli cuori. Quante persone hanno contribuito con le loro osservazione alla selezione delle piante che noi utilizziamo oggi come cibo?

“Ogni pianta è diversa, proprio come gli uomini” dice Scapin ed inizia così una descrizione del numero di foglie contenute in un cespo, della larghezza della nervatura principale, le gradazioni del rosso della lamina fogliare, le embricature delle foglie, la forma appuntita o schiacciata e così via.

Da migliaia di piante, scegliere quelle che ci daranno il seme per l'anno prossimo è compito relativamente semplice, per lui. Io guardo e ad ogni commento si aggiungono particolari che mi fanno pensare. Si passa dalle lavorazioni del suolo, al periodo di raccolta, all'andamento stagionale e così via, tutti elementi da tenere in considerazione; ma di fondo al radicchio, nella scelta delle piante madri, va garantita la sua libertà, ottenuta rispettandone la naturale diversità. Stivali che affondano nella terra bagnata, libretti di appunti, telecamere e macchine fotografiche, attenzione al massimo. Raccogliamo due casse di radicchio per portarlo a casa e toeletterarlo; ancora notizie, sguardi ammiccanti verso i teneri cespi che sembrano i migliori ma si sa, le cose migliori non si accordano con perfezione e uniformità. Faccio fuoco sulla stufa economica, preparo il tè e spadello del radicchio per assaggiarne in diretta le qualità, mentre Tommaso taglia il pane fatto da lui. Merendino con il sole che scende a gennaio senza irrigidire troppo l'aria.

A telecamere spente, mentre si sprepara e, raccolti sul carro gli attrezzi di lavoro didattico (coltello, cassette, radicchio e i banchi di scuola), i giovani con allegra e naturale forza spingono il tutto nel magazzino, Scapin non può mancare; con spirito giovanile spinge di corsa, ricordando forse ciò che lo ha guidato a fare il contadino, nonostante le fatiche: la passione per la terra, il fare cose semplici e, quando possibile, insieme con gli altri.

Ciao.

Andrea